

# CORNICIONI - SOLUZIONE PRIVA DI CANALA DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE



D3.1



D3.2



D3.3

Il “particolare di gronda”, è sicuramente uno degli elementi costruttivi più delicati e critici dei corpi di fabbrica con muratura in pietra, in quanto deve assicurare lo smaltimento delle acque meteoriche la cui infiltrazione può dare origine a forme di degrado particolarmente gravi e talvolta irreversibili.

La casistica delle tipologie tipiche del paese è variegata, e nella fattispecie abbiamo rilevato le seguenti:

- Aggetto semplice con i coppi canale a sporgere direttamente dal filo della muratura in elevazione (D3.1, D3.2).
- Canale di gronda curvilineo in rame, poggiante sulla modanatura, quest'ultima composta da blocchi lapidei sbazzati e intonacati. Tipologia che iniziò a essere utilizzata a partire dalla seconda metà XIX sec., con la diffusione del palazzetto tra la nuova borghesia rurale (D3.4, D3.5, D3.6, D3.8).
- Canale di gronda occultato dal muro d'attico. Diffusasi a partire dagli ultimi decenni del secolo XIX (D3.3, D3.7).
- Sempre a partire dall'ottocento, iniziò a diffondersi la tipologia di gronda ottenuta mediante l'orditura secondaria dei travicelli in legno (generalmente castagno o ginepro), fatti sporgere dal filo del prospetto a sostegno del manto di tegole (D3.9).

Ad eccezione della tipologia D3.1, D3.2, D3.3, e qualche volta della D3.9, gli altri sistemi prevedono lo scarico delle acque meteoriche mediante discendenti. Questi ultimi hanno uno sviluppo circolare e vengono collocati seguendo una linea verticali che terminano nell'estremità superiore con un bicchiere. ai margini della facciata, così da non creare conflitto con la partitura del prospetto.

Le soluzioni più moderne si compongono di canale di raccolta e discendenti metallici frontali.

# CORNICIONI - SOLUZIONE CON CANALA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE



D3.4



D3.5



D3.6

# GRONDE - SOLUZIONE CON CANALA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE



D3.7



D3.8



D3.9